

Orsoni difende Padoan dai tagli «Statistiche irreali per Venezia»

*Con il Patto per la salute a rischio 372 letti nell'Usl 12
Padrin: in laguna l'ospedale va tarato sui 60 mila abitanti*

MESTRE — La simulazione sui 372 posti letto ospedalieri da tagliare a Venezia per rispettare il Patto per la salute e le parole di Luca Zaia, secondo cui «nell'Usl veneziana c'è troppa offerta di posti letto rispetto alla domanda, intorno al nuovo ospedale bisogna riorganizzare, razionalizzare», non l'hanno lasciato indifferente. E così ieri in consiglio comunale il sindaco Giorgio Orsoni ha preso la parola per difendere la sanità cittadina dai «tagliatori». «La sanità veneziana andrebbe basata sulla specificità della città e non su statistiche che a Venezia sono poco reali», ha spiegato. Lo ripeterà oggi al governatore Luca Zaia e all'assessore competente Luca Coletto, con cui si vedrà proprio per parlare dell'Usl 12. «A Venezia, a differenza delle altre città, oltre ai residenti ci sono altre 200 mila persone e anche a loro vanno garantiti servizi», ha spiegato Orsoni. Ad offrire l'occasione per discutere di sanità, due interrogazioni dei consiglieri Pd Gianluca Trabucco e Jacopo Molina. Il primo cittadino non è stato tenero nemmeno con la distribuzione, a suo dire impari, dei fondi regionali. «Per fortuna anche la Corte dei conti ha riconosciuto che alcune aree sono privilegiate ed è evidente che lo sono perché appartengono a Province dello stesso colore politico della Regione».

I numeri da un lato e le dichiarazioni di Zaia dall'altro preannunciano però un'annata di «lacrime e sangue» per l'azienda sanitaria veneziana: oltre ai posti letto, per rientrare nei parametri imposti ai direttori generali dalla Regione

Veneto, servirebbero anche un taglio di 113,4 milioni di euro ai costi ospedalieri, 21,8 milioni di risparmio sulla spesa farmaceutica, una limata del 30 per cento agli esami e del 10 per cento ai ricoveri. Una «cura da cavallo» da mettere su carta ed è per questo che il direttore generale Antonio Padoan per ora è cauto. «La programmazione la fa la Regione, anzi il consiglio regionale - si limita a dire Padoan - e io con questo clima non parlo». Parla invece Leonardo Padrin, che presiede quella quinta commissione che dovrà riscrivere le schede regionali, e non sono parole tenere per Venezia. «Partiamo da un

dato: il ministero finanzia in più solo l'anzianità, laguna e montagna sono criteri che ci siamo inventati qui in Veneto», dice Padrin. E la specificità veneziana? «Se Venezia ha le idroambulanze, ci dica quanto costano in più. Ha tanti turisti? Il pronto soccorso li registra e si può dire quanti siano. Quanto alle malattie, ci sono indagini epidemiologiche precise - elenca il politico del Pdl - E' finita l'epoca di percentuali forfettarie frutto di mediazioni politi-

che: le spese si pagano a piè di lista, anche perché non si capisce perché i vantaggi ricadano su tutto il territorio e perché un mestrino o un cittadino del Cavallino, che tra l'altro la maggior parte delle volte va a San Donà, costino più

di un padovano o un vicentino». Anche sui posti letto Padrin è secco: «Ci sono Usl di capoluoghi, tipo Treviso e Vicenza, che rispettano il parametro dei 4 posti ogni 1000 abitanti, perché non può farlo Venezia? - continua - bisogna tagliare i doppioni, sia nel privato, che anche nel pubblico». Questo significa che anche il Civile di Venezia è a rischio? «Venezia è una città con 60 mila abitanti e deve avere un'ospedale tarato su questa dimensione».

**Gloria Bertasi
Alberto Zorzi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I tagli potenziali

	ASL 12	OBIETTIVO
Popolazione	307.721	2011
Posti letto totali attuali	1.603	
Posti letto/1000 abitanti	5,21	4
• di cui pubblici	3,31	
• di cui privati	1,90	
Tagli presunti di posti letto	372	
Ricoveri ogni mille abitanti	155,2	140
• riduzione presunta di ricoveri per mille abitanti	15,2	
Costo ospedaliero pro capite (in euro)	994,5	626
• risparmi presunti pro capite (in euro)	368,5	
• in milioni di euro	113,4	
Visite specialistiche pro capite	5,96	4
• riduzione presunta di visite pro capite	1,96	
Costo dell'assistenza specialistica pro capite*	360	160
Costo assistenza farmaceutica pro capite	217,9	147
• riduzione presunta del costo pro capite	70,9	
• in milioni di euro	21,8	

Fonte: Libro bianco della sanità, dati 2009 - *costi di laboratorio non scorpati, a differenza dell'obiettivo